



ALLEGATO A – Proposta di delibera avente ad oggetto: *ART. 6, COMMA 2 L.R. 124/1998. DISCIPLINA DI ESAME RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI ADIBITI AD AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ E DELLE MATERIE D'ESAME VALEVOLE AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI ADIBITI AD AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA.*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Quadro regolatorio di riferimento:

L. 15 gennaio 1992, n. 21 recante «*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*» e successive modifiche ed integrazioni;

L.R. 7 novembre 1998, n. 124 recante «*Norme urgenti per l'istituzione del ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge quadro n. 21 del 1992*» e successive modifiche ed integrazioni;

D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 recante «*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*» convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 21, in particolare art. 37, comma 2 lett. m);

D.L. 10 agosto 2023, n. 104 recante «*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*» convertito, con modificazioni, dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136, in particolare art. 3, comma 9, lett. b);

D.G.R. n. 793 del 17 luglio 2006 recante «*Criteri per lo svolgimento dell'esame di iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 124/98*»;

Delibera ART n. 46/2022 del 23 marzo 2022 recante «*Linee Guida in materia di adeguamento servizio taxi per Regioni ed Enti locali*» in particolare Allegato A;

DD. 164/DPE del 15.11. 2022 recante «*Piano Delle Prestazioni 2022 – 2024. Annualità 2022. Approvazione nuovo disciplinare di esame ruolo conducenti e approvazione modulistica*».

1. Oggetto.

La presente proposta nasce dall'esigenza di dar corso ad una revisione della disciplina relativa all'esame di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui alla legge quadro 15 gennaio 1992, n. 21. Ruolo che – si rammenta – è materialmente tenuto dalle Camere di commercio e la cui iscrizione è *requisito indispensabile per il rilascio della licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, ovvero per prestare l'attività di conducente in qualità di sostituto del titolare della licenza o dell'autorizzazione o in qualità di dipendente di impresa autorizzata al servizio di noleggio con conducente o di sostituto a tempo determinato del dipendente medesimo.*

2. Lo stato attuale della disciplina di esame.

L'attuale assetto della disciplina di esame risale al 2006, allorquando la Giunta regionale stabilì con la DGR n. 793/2006 i *Criteri per lo svolgimento dell'esame di iscrizione al ruolo dei conducenti di*



veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 124/98.

In particolare, allora, fu deciso che l'esame di idoneità – da tenersi con cadenza almeno semestrale – dovesse prevedere quindici quiz a risposta multipla, da svolgersi in un'ora sulle seguenti materie:

a) Legislazione vigente in materia di trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea, con particolare riferimento alla legge n. 21 del 1992 e alla L.R.124/98.

b) Nozioni di contratto di trasporto: aspetti riguardanti il trasporto di persone e la responsabilità del vettore, normativa fiscale.

c) Nozioni inerenti il Codice della Strada, l'infortunistica, la prevenzione degli incidenti ed i provvedimenti da adottare in caso di incidente.

d) Utilizzo della cartografia stradale.

Fu stabilita anche la soglia minima per considerare superato l'esame:12 domande.

Fino al 2023, sono state organizzate due sessioni l'anno (una estiva e una invernale). Successivamente nel corso del 2023 le sessioni di esami hanno avuto un cadenzamento mensile (tranne che nel mese di agosto). E questo per effetto della disposizione di cui all'articolo 3, comma 9, lett. b) del D.L. 10 agosto 2023, n.104 (*convertito, con modificazioni, dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136*) che nel modificare il comma 3 dell'articolo 6 della L. 21/92, ha stabilito una cadenza non più semestrale ma "*almeno mensile*".

Inoltre, nel corso del tempo, il Servizio competente ha formato una raccolta di quiz (circa 500 per tutte le sezioni e 105 per la sezione Natanti) che viene di volta in volta trasmessa ai candidati per dar loro modo di prepararsi (a seconda della sezione cui chiedono di volersi iscrivere), unitamente alle normative concernenti gli autoservizi pubblici non di linea. La possibilità di prepararsi sui quiz-tipo ha consentito di registrare non solo una diminuzione dei tempi di risposta ma anche una percentuale sempre più elevata di idonei.

Dal 2022, le date di esame vengono pubblicate sul portale della Regione così da rendere più facile e tempestivo l'accesso alle relative informazioni. Sempre a decorrere dallo stesso anno è stato inserito, per effetto dell'articolo 20, comma 1 della L.R. 22 agosto 2022, n. 24, il domicilio professionale in un Comune della regione quale requisito alternativo alla residenza (*in adesione a quanto disposto dall'art. 16 della L. 21.12.1999 n. 526 e, altresì, alla luce di quanto affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 152/2017*).

Per completezza, si ricorda che oltre alla procedura di esame, la normativa regionale prevede anche il conseguimento dell'idoneità con una procedura c.d. *di diritto* a cui accedono tutti coloro che, fermo restando tutti gli altri requisiti (*la residenza ovvero il domicilio professionale in un Comune della regione; l'assolvimento dell'obbligo scolastico/requisito professionale*) siano in possesso della patente D e del CQC D (*requisito professionale richiesto per svolgere il servizio di trasporto di persone con l'autobus*).

Infine, si evidenzia come nel corso della seduta del Consiglio regionale del 26 novembre sia stata approvata la modifica all'art. 1 della L.R. 124/1998 con l'inserimento (tra le diverse sezioni) anche



della categoria dei velocipedi in attuazione della legge n. 21/92 come modificata dall'art. 1, comma 170 della L. 4 agosto 2017, n. 124.

3. Motivazione della proposta

Tanto premesso, il progetto di revisione proposto in questa sede nasce dall'esigenza di connotare l'idoneità che la Regione è chiamata a verificare, alla luce dei cambiamenti e delle aspettative che nel tempo hanno interessato l'attività degli operatori degli autoservizi pubblici non di linea: tassisti e noleggiatori. Attività che come noto ha registrato specie negli ultimi anni un rinnovato interesse, atteso il significativo ruolo che gli autoservizi pubblici non di linea hanno assunto via via all'interno del sistema di mobilità pubblica. Si segnala, infatti, come dal 2022 (*superato definitivamente il periodo della pandemia, durante il quale, sono state garantite in ogni caso le procedure di esame*) si sia registrato un sensibile aumento del numero delle richieste di iscrizione (sia per l'ammissione all'esame che per la procedura di diritto), che è passato dalle 40 del 2022 alle 80 del 2024.

Anche in ragione di ciò si è ritenuto dover rivedere le materie e la disciplina di esame dandone una connotazione che sia maggiormente rispondente non solo alle esigenze dell'utenza ma anche alla specifica natura dell'attività che, in una regione come l'Abruzzo a forte vocazione turistica, presenta aspetti che non di rado finiscono con l'essere tangenti alla materia del turismo.

In questo senso oltre a confermare le materie di esame sinora presenti si propone di inserirne due nuove, specificamente dirette a verificare la conoscenza di nozioni base di una lingua straniera (in particolare nozioni elementari di inglese) ed elementi di conoscenza del territorio regionale con particolare riferimento ai luoghi di maggiore interesse turistico, artistico e naturalistico.

L'introduzione della lingua straniera – peraltro già presente in altre Regioni¹– si pone in linea, nel più ampio quadro normativo riferito ai servizi di trasporto, con quanto previsto dall'art. 37, comma 2, lett. m), numero 2 del D.L. 201/2011 che include tra i principi da rispettare nell'adeguamento del servizio taxi il miglioramento della qualità del servizio che viene declinato anche attraverso l'individuazione di "(...) *criteri mirati ad ampliare la formazione professionale degli operatori con particolare riferimento alla sicurezza stradale e alla conoscenza delle lingue straniere*" oltre che "*alla conoscenza della normativa in materia fiscale, amministrativa e civilistica del settore (...)*", ambito di materie, quest'ultimo, già presenti nell'attuale assetto dell'esame.

L'introduzione di elementi conoscitivi del territorio della regione con particolare riferimento a luoghi di maggiore interesse turistico, artistico e naturalistico rappresenta, d'altra parte, una specifica di ciò che viene richiesto nella L. 21/92 allorché all'art. 6, comma 3, viene stabilito che «*l'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione regionale, con cadenza almeno mensile, che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica*».

¹)Cfr. In Sardegna, Liguria, Lombardia per fare alcuni esempi. Si precisa che in alcune regioni gli esami vengono organizzati direttamente dalle Camere di Commercio.



La revisione del disciplinare delle materie di esame, in questo senso, risponde all'esigenza di arricchire a servizio del territorio un'attività che può presentare aderenze con il settore della promozione e del turismo.

Si è ritenuto, pertanto, che tra gli elementi con cui valutare l'idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo possa legittimamente rientrare la materia della conoscenza del territorio con particolare riferimento ai luoghi di maggiore interesse turistico, artistico e naturalistico.

A tale proposito sembra, peraltro, significativo evidenziare quanto prodotto dall'Autorità di regolazione dei trasporti, che, nell' Allegato A «*Linee Guida in materia di adeguamento servizio taxi per Regioni ed Enti locali*» alla Delibera n. 46/2022, ha ritenuto opportuno che nei bandi di concorso (per le assegnazioni delle licenze taxi ndr) sia prevista come obbligatoria non solo la conoscenza della lingua inglese ad un livello base ma anche la circostanza che, tra le materie di esame, sia contemplata anche la conoscenza dei luoghi di maggiore interesse turistico, oltre che del Regolamento, della normativa di settore, delle applicazioni di navigazione, delle tecniche di primo soccorso e delle norme comportamentali in caso di incidente⁽²⁾.

Naturalmente, anche per queste materie nuove (come per quelle già presenti) il Servizio ha predisposto una serie di domande tipo che, a guisa di manuale, saranno fornite ai candidati per consentire loro una preparazione in vista dell'esame.

Conseguentemente per l'esame valevole per l'idoneità per l'iscrizione al ruolo di cui alla L.R. 124/1998 e s.m.i. si propongono le seguenti materie:

- a) *Legislazione vigente in materia di trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea, con particolare riferimento alla legge n. 21 del 1992 e alla L.R.124/98 (per tutte le sezioni).*
- b) *Nozioni di contratto di trasporto: aspetti riguardanti il trasporto di persone e la responsabilità del vettore, normativa fiscale (per tutte le sezioni).*
- c) *Nozioni inerenti il Codice della Strada (sezioni autovetture, motocarrozette, veicoli a trazione animale, velocipedi);*
- c1) *Nozioni inerenti il codice della Navigazione (per la sez. Natanti);*
- d) *Nozioni inerenti l'infortunistica, la prevenzione degli incidenti ed i provvedimenti da adottare in caso di incidente (primo soccorso) (per tutte le sezioni);*
- e) *Nozioni elementari di conoscenza della lingua inglese (per tutte le sezioni);*
- f) *Elementi conoscitivi del territorio della regione con particolare riferimento a luoghi di maggiore interesse turistico, artistico e naturalistico (per tutte le sezioni);*

Parallelamente alle materie di esame, la proposta di revisione contiene, altresì, la riformulazione del tempo previsto e dei quesiti da somministrare. In questo senso, il numero delle domande passerebbe da quindici a venti ed il tempo da sessanta a quaranta minuti. La formulazione dei quiz

²)cfr pagina 26 delle Linee guida.



rimane nella modalità “*a risposta multipla*”. Rispetto alle nuove materie, si propone peraltro di stabilire che per ogni prova il peso percentuale relativamente alle domande **di cui alle lett. e) e f)** di cui al precedente elenco di materie non sia superiore rispettivamente al 5% sul totale dei quiz somministrati (una domanda per ciascuna nuova materia). Infine, in considerazione dell’aumento del numero dei quiz da somministrare, si propone di aumentare il numero degli errori ammessi: dagli attuali tre a quattro.

Rimane inalterata la possibilità di ripetere l’esame, in caso di mancato superamento, a condizione che siano trascorsi due mesi (come da previsione normativa di cui all’articolo 6 comma 5 della L.R.124/98).

Le date degli esami vengono invece pubblicate sul sito della Regione (alla sezione Novità) e sul portale tematico dei trasporti con indicazione del termine entro cui presentare la domanda per consentire l’istruttoria.

Rimangono, altresì, invariati gli importi stabiliti per i diritti di segreteria: euro 77,47 per l’iscrizione all’esame e euro 25,82 per l’iscrizione di diritto.

Impatto finanziario degli adempimenti contenuti nella proposta.

Agli adempimenti disposti dalla presente proposta si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste. La proposta non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, né comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente.

Infine si rappresenta che la presente proposta corrisponde alla terza ed ultima fase dell’Obiettivo assegnato al Servizio: Obiettivo n. 145 del Piano delle Performance di cui alla D.G.R. n. 72/2024 del 31.01.2024 recante «*Art. 6 del d.l. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Abruzzo. triennio 2024 - 2026 - annualità 2024*».